



CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO

COMO

Centro Missionario Diocesano – Como

**8° incontro di formazione per commissioni, gruppi e associazioni
missionarie
1° anno – Aprile 07**

L'annuncio del Vangelo "fuori le mura"



Preghiera iniziale

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Chiamato ad annunciare

(Preghiera di don Tonino Bello)

*Chiamato ad annunciare la tua Parola,
aiutami, Signore, a vivere di Te,
e a essere strumento della tua pace.*

*Toccami il cuore e rendimi trasparente la vita,
perché le parole, quando veicolano la tua,
non suonino false sulle mie labbra.*

*Esercita su di me un fascino così potente,
che io abbia a pensare come Te,
ad amare la gente come Te,
a giudicare la storia come Te.*

*Concedimi il gaudio di lavorare in comunione,
ed inondami di tristezza ogni volta che,
isolandomi dagli altri,
pretendo di fare la mia corsa da solo.*

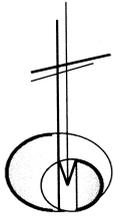
*Infondi in me una grande passione per la
Verità,
e impediscimi di parlare in tuo nome
se prima non ti ho consultato con lo studio
e non ho tribolato nella ricerca.*

*Salvami dalla presunzione di sapere tutto.
Dall'arroganza di chi non ammette dubbi.
Dalla durezza di chi non tollera ritardi.
Dal rigore di chi non perdona debolezze.
Dall'ipocrisia di chi salva i principi
E uccide le persone.*

*Trasportami, dal Tabor della contemplazione,
alla pianura dell'impegno quotidiano.
E se l'azione inaridirà la mia vita,
riconducimi sulla montagna del silenzio.*

*Dalle alture scoprirò i segreti
della "contemplatività"
e il mio sguardo missionario
arriverà più facilmente
agli estremi confini della terra.*

Breve silenzio



A) Guardiamo la realtà

In questo incontro vogliamo riflettere sull'annuncio a chi è lontano dalla fede cristiana, perché ateo o credente di altre religioni. L'immagine "fuori le mura" richiama le antiche città, circondate dalle mura esterne, che delimitavano l'appartenere o meno a quel gruppo sociale. Ma rievoca anche la scelta di Gesù, di essere crocifisso "fuori le mura", per abbattere ogni separazione.

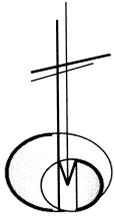
Iniziamo, come sempre, con lo sguardo rivolto alla esperienza vissuta.

La nostra vita

- 1) *Alla luce dell'incontro precedente, "Missione: dai fatti alle parole", che esperienze o gesti abbiamo vissuto, personalmente o come comunità, e possiamo ora condividere?*
- 2) *Nell'ambiente in cui viviamo si sente l'urgenza di annunciare il Vangelo "fuori le mura"? Come è vissuta la partenza di qualcuno per la missione "ad gentes"?*
- 3) *Il tuo gruppo o la tua associazione, hanno la mentalità di apertura verso chi non ha ancora ricevuto l'annuncio del Vangelo? Se "sì", attraverso quali esperienze viene portato avanti questo annuncio? Se "no", perché?*
- 4) *E la tua parrocchia?*

Testimonianza di una missionaria "fuori le mura": Annalena Tonelli, volontaria uccisa nel 2002

Quando venne uccisa, Annalena aveva sessant'anni. Trentaquattro li aveva trascorsi in Africa come missionaria laica, indipendente da qualsiasi congregazione, istituto missionario o organizzazione non-governativa. Era una donna fuori dal comune: intelligente, indipendente, piena di energie, lavoratrice indefessa e grande organizzatrice. Ma soprattutto si distingueva per la straordinaria dedizione ai suoi ammalati e per la profonda spiritualità, che l'avevano portata a scegliere gli ultimi in nome di Gesù, a consacrare in loro la sua vita affinché fosse degna di essere vissuta. Sin da giovanissima aveva avvertito fortemente questa vocazione: a Forlì, nella sua città natale, aveva cominciato ad occuparsi dei bambini del locale brefotrofo, delle bambine con handicap mentale e vittime di grossi traumi di una casa famiglia e dei poveri del Sud del mondo attraverso le attività del "Comitato per la lotta contro la fame nel mondo" che lei stessa aveva contribuito a far nascere.



CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO

COMO

A un certo punto decide di partire. In testa e nel cuore Annalena ha i poveri dell'India; finisce invece in Africa. «Credevo di non potermi donare completamente rimanendo nel mio Paese – racconta in una toccante testimonianza resa in Vaticano nel 2001, in occasione di un convegno indetto dal Pontificio Consiglio per la pastorale della salute –. I confini della mia azione mi sembravano così stretti, asfittici... Compresi presto che si può servire e amare dovunque, ma ormai ero in Africa e sentii che era Dio che mi ci aveva portata e lì rimasi nella gioia e nella gratitudine. Partii decisa a gridare il Vangelo con la vita sulla scia di Charles de Foucauld, che aveva infiammato la mia esistenza. Trentatré anni dopo grido il Vangelo con la mia sola vita e brucio dal desiderio di continuare a gridarlo così fino alla fine. Questa la mia motivazione di fondo assieme ad una passione invincibile da sempre per l'uomo ferito e diminuito senza averlo meritato al di là della razza, della cultura, e della fede».

Annotazioni:

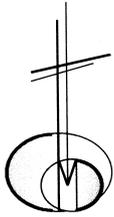
B) In ascolto della Parola di Dio

Dagli Atti degli Apostoli:

¹C'erano nella comunità di Antiochia profeti e dottori: Barnaba, Simeone soprannominato Niger, Lucio di Cirène, Manaèn, compagno d'infanzia di Erode tetrarca, e Saulo. ²Mentre essi stavano celebrando il culto del Signore e digiunando, lo Spirito Santo disse: «Riservate per me Barnaba e Saulo per l'opera alla quale li ho chiamati». ³Allora, dopo aver digiunato e pregato, imposero loro le mani e li accomiatarono.

⁴Essi dunque, inviati dallo Spirito Santo, discesero a Selèucia e di qui salparono verso Cipro.

(At 13,1-4)



Per il confronto:

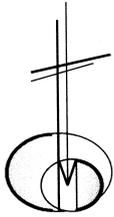
- 1) Come è avvenuta la scelta e l'invio di Paolo e Barnaba? A quale missione sono chiamati?
- 2) Chi è il vero protagonista dell'invio?
- 3) Quali affermazioni di questo brano degli Atti ci aiutano a comprendere meglio la chiamata ad uscire?

Annotazioni:

C) La vita alla luce della Parola

Domande per il confronto:

- 1) Se mi chiamassero ad uscire "fuori le mura", come Paolo e Barnaba, cosa dovrei lasciare concretamente?
- 2) E il nostro gruppo o associazione, cosa dovrebbe lasciare? E la nostra parrocchia?
- 3) Quali sono i motivi fondamentali per cui la Chiesa è spinta ad annunciare il vangelo fuori le mura?



CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO

COMO

- 4) Quali scelte concrete potremmo fare, alla luce di quanto emerso nel confronto di questa sera, per riprendere con più slancio l'annuncio del Vangelo fuori le mura?

Annotazioni:

Preghiera finale

Si suggerisce di preparare, a due a due, delle intenzioni di preghiera, da proporre poi a tutto il gruppo sotto forma di **preghiera dei fedeli**.

Si può anche concludere con la seguente preghiera:

Rit. *Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra!*

*Se saremo appassionati cercatori di Te,
se sapremo gioire al vedere i segni della tua
presenza,
se sapremo donarti quello che tu stesso ci hai
dato.*

Rit.

*Se proclameremo il tuo Vangelo senza paura,
se sapremo essere costruttori di pace,
se faremo scelte di giustizia.*

Rit.

*Se saremo attenti e generosi verso i fratelli,
se accoglieremo senza pregiudizi le persone
diverse da noi,
se la carità sarà lo stile della nostra comunità.*

Rit.

*Se qualcuno di noi partirà per parlare di Te a chi
ancora non ti conosce,
se continueremo a sostenere con la preghiera e
con l'amicizia i missionari,
se saremo uniti e sapremo vivere la comunione*

Rit.

Proverbio missionario

“Non vestirti di foglie se vuoi spegnere un fuoco”

(Cina)